

Chiarissimo Professore

Mi ~~le~~ professo,
anzitutto, grato per la cortese
sollecitudine, colla quale Ella volle
rispondere alla mia lettera.

Aspetterò a consultargli i lavori
già indicati, al suo ritorno,
come Ella mi scrive, cercando del
mio meglio per finire egualmente
la dissertazione.

Ma sento il bisogno e il dovere
di giustificarmi dell'appunto,
ch' Ella mi muove.

Alcune delle opere, ora chieste,
non ebbi occasione a chiedergli
per lo passato, mentre solo alcune
le ho consultate al Gabinetto.

Butta poi le chiedi, compreso il
Carnel, per controllarg alcune
annotazioni fatte all'inizio del
lavoro e che ora — a studio
prossimato e dopo $\frac{1}{2}$ molte
ricerche nella Provincia, forzatamente
protrattesi — dubito
insufficienti.

Elli, è vero, a casa per cortesia
di lui, l'opera del Migula
sulle Caracee e la tenni presto
di un diverso tempo; ma questo
per due motivi: io conoscevo assai
poco il tedesco e quindi ho dovuto
ricorrere a d'un terzo per la tradu-
zione; inoltre, nuovo all'argu-
mento, non potevo sapere fins

~~Stimolo~~ Da principio quali
capitoli mi sarebbe stato
necessario avere fra dotti, e ricchi
dovetti largheggiare molto
nella traduzione.

Spesso che Ella si compiacerà
apprezzare queste mie giunti-
fezioni e l'animo, anche
sen molto a precluderle.
Mi sarebbe assai ch'Ella
portasse giudizio non benevolo
su di me.

Ed ora, rinnovandole i miei
ringraziamenti per la sollec-
itudine della sua risposta,

col più reverente ossequio
me le confermo.

Padova 23 Agosto 1904

Leone Sommarivini

abbozzate ad illustrazione
del testo.

malgrado le promesse fatte
mi, egli, per alcuni giorni
indisposto ed ora, sovraccarico
di lavoro, non può consegnar
mi delle tavole prima del
18 corr.

Perciò mi trovo nella necessi-
tà di invocare da lui una
provva alla presentazione
della dissertazione.

Il Sig. Segretario mi indicò
come termine il 10 corr., ma
non mi nascose, che avrei
potuto invocare da lui una
dilazione.

La chiedo fino al 20 corr. e
confido nella di lei bontà.

Poichè questo involontario
ritardo mi è causato di
ingrietudine, mi permetto
di pregarla, di un cenno
ordessivo, che mi valga, anche,
di giustificazione presso il
Segretario.

Voglia perdonarmi questa
come le precedenti brighe
e gradisca l'attestazione
del mio vivo obbligo.

Padova, 3 Ottobre 1904

Luigi Formiggini